

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	1	2	3	4	5	6	
*ENTRATE TRIBUTARIE	85.516.864,81	100.339.480,22	122.814.093,00	144.507.926,00	144.975.600,00	144.866.398,00	17,66
* ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFE RIM. COR. DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	17.918.051,16	19.435.339,79	41.089.053,94	19.622.835,00	19.279.731,00	18.778.574,00	-52,24
* ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	23.436.745,70	32.138.955,91	28.583.554,91	27.922.392,00	28.202.392,00	28.195.392,00	-2,31
TOTALE ENTRATE CORRENTI	126.871.661,67	151.913.775,92	192.486.701,85	192.053.153,00	192.457.723,00	191.840.364,00	-0,23
* Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenz. ordinaria patrim.	4.165.879,32	-	-	-	-	-	-
* Plusvalenze patrimoniali destinate a spese correnti	3.224.142,98	-	-	-	-	-	-
* Alienazioni e riscossioni crediti per estinzione anticipata mutui/prest.obblig.	-	3.465.767,75	-	-	-	-	-
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	-	2.704.575,16	-	-	-	-
* a dedurre risorse correnti destinate ad investimenti	456.614,16	381.299,09	636.462,83	324.776,00	324.776,00	324.776,00	-48,97
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	133.805.069,81	154.998.244,58	194.554.814,18	191.728.377,00	192.132.947,00	191.515.588,00	-1,45

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	1	2	3	4	5	6	
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale (al netto quota destinata estinz. anticipata mutui)	9.368.924,00	13.986.391,87	19.077.689,88	23.022.861,00	29.068.200,00	18.139.009,00	20,68
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.797.628,60	3.743.812,62	2.750.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	63,64
* Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-	-
* Accensione altri prestiti	-	-	-	2.340.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	-
* Avanzo di amministraz. applicato per:							
- fondo ammortamento							-
- finanziamento investimenti		-	6.469.715,04				-
* Risorse correnti destinate ad investimenti	456.614,16	381.299,09	636.462,83	324.776,00	324.776,00	324.776,00	-48,97
TOTALE ENTATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.623.166,76	18.111.503,58	28.933.867,75	30.187.637,00	36.892.976,00	24.463.785,00	4,33
* RISCOSSIONI DI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-
* ANTICIPAZIONE DI CASSA	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	145.428.236,57	173.109.748,16	248.488.681,93	246.916.014,00	254.025.923,00	240.979.373,00	-0,63

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	2	2	3	4	5	6	
*IMPOSTE	61.065.908,03	83.736.975,97	76.209.193,00	84.420.500,00	84.420.500,00	84.420.500,00	10,77
* TASSE	1.518.760,34	1.581.942,06	31.480.000,00	45.215.000,00	45.215.000,00	45.215.000,00	43,63
* TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	22.932.196,44	15.020.562,19	15.124.900,00	14.872.426,00	15.340.100,00	15.230.898,00	-1,67
TOTALE	85.516.864,81	100.339.480,22	122.814.093,00	144.507.926,00	144.975.600,00	144.866.398,00	17,66

2.2. ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A + B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I ^a Casa	0,50-ESENTE	0,50-ESENTE	-	-			-
IMU I ^a Casa (A1/A8/A9)	0,6	0,6	60.000,00	60.000,00			60.000,00
IMU II ^a Casa	0,50-1,02-0,96- 1,06	0,50-1,02-0,96- 1,06	32.338.000,00	32.338.000,00			32.338.000,00
Fabbr.prod.vi	1,00-1,06	1,00-1,06			5.718.000,00	5.718.000,00	5.718.000,00
Fabbr. strumentali rurali	0,20-ESENTE	0,20-ESENTE			-	-	-
Altro	1,00-1,06	1,00-1,06			23.184.000,00	23.184.000,00	23.184.000,00
TOTALE			32.398.000,00	32.398.000,00	28.902.000,00	28.902.000,00	61.300.000,00

2.2.1.3 - Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha ridefinito, in modo significativo, il quadro della fiscalità locale, prevedendo l'istituzione della **IUC** (Imposta Unica Comunale), che non è altro che il contenitore di tre distinti tributi, rappresentati dalla **TASI** (tributo sui servizi indivisibili), dall'**IMU** (Imposta Municipale Propria), che continua ad applicarsi alle tipologie di immobili per le quali non è intervenuta l'abolizione ai sensi di legge, nonché dalla **TARI** (Tassa sui rifiuti), che si applica con criteri e modalità simili alla TARES in sostituzione dei previgenti sistemi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.) che vengono aboliti.

TASI (TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI)

La TASI è, sostanzialmente, il tributo destinato a consentire ai Comuni di recuperare le consistenti minori risorse cagionate dall'intervenuta abolizione dell'IMU relativamente all'abitazione principale e ad altre categorie di immobili, stante che viene azzerato, dal 2014, il correlato rimborso statale assicurato per il 2013.

Si applica, potenzialmente, a tutti gli immobili ai quali si applica l'IMU, compresi quelli per i quali ne è intervenuta l'abolizione. Le modalità di determinazione del tributo ricalcano, sostanzialmente, quelle dell'IMU.

Le aliquote e le modalità di applicazione della TASI per l'anno 2014 sono stabilite in apposite deliberazioni del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia.

La gestione della TASI verrà affidata sulla base degli indirizzi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale.

Il gettito TASI previsto per il 2014 è pari a € 13.750.000

Si rimanda ogni valutazione circa l'evoluzione nel tempo del tributo ad un contesto più certo di fiscalità locale.

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

L'IMU continua ad applicarsi, con criteri e modalità analoghe al 2013, alle tipologie di immobili per le quali non è prevista l'abolizione ai sensi di legge.

E' confermata la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

E' confermata l'acquisizione ai comuni dell'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione IMU, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Le aliquote e le modalità di applicazione dell'IMU per l'anno 2014 sono stabilite in apposite deliberazioni del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia.

Il gettito IMU previsto per il 2014 è pari a € 61.300.000, al quale va aggiunta la somma di € 2.500.000 stimata in relazione all'attività di controllo concordata con Ravenna Entrate S.p.A. ed agli effetti del ravvedimento operoso.

Si rimanda ogni valutazione circa l'evoluzione nel tempo del tributo ad un contesto più certo di fiscalità locale.

TARI

La TARI è la tassa che viene introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica in modo analogo alla TARES.

La previsione di gettito, quantificata a in € 30.000.000,00, è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Le tariffe e le modalità di applicazione della TASI sono stabilite in apposite deliberazioni del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia.

La gestione della TARI verrà affidata sulla base degli indirizzi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale.

Si rimanda ogni valutazione circa l'evoluzione nel tempo del tributo ad un contesto più certo di fiscalità locale.

ICI

L'ICI è abolita dal 2012. La previsione di € 3.800.000 è formulata in rapporto al recupero di quote afferenti ad annualità pregresse, in relazione all'attività di controllo concordata con Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione.

Il gettito dell'IMU è destinato, nel medio periodo, a subire una consistente riduzione, riducendosi, ogni anno, l'ambito temporale entro il quale è possibile procedere ad accertamento di quote non riscosse.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Si applica per l'anno 2014 con le stesse tariffe vigenti per il 2013.

Il gettito è stimato € 1.700.000, sulla base degli incassi rilevati nel 2013.

La gestione del tributo è affidata a Ravenna Entrate S.p.A.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

I tributi in questione si applicano, sulla base di apposito regolamento, alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

Il gettito totale per l'anno 2014 è previsto in € 1.960.000 e tiene conto dell'andamento riscontrato nel 2013.

La gestione dei tributi è affidata a Ravenna Entrate S.p.A.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICI

Si applica, sulla base di apposito regolamento, a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio.

La previsione di gettito per il 2014 è fissata in € 1.460.000, sulla base degli incassi rilevati nel 2013.

La gestione del tributo è affidata a Ravenna Entrate S.p.A.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2014 viene rimodulata secondo aliquote differenziate per scaglioni di reddito imponibile corrispondenti a quelli previsti per l'IRPEF.

Le tariffe e le modalità di applicazione dell'addizionale IRPEF sono stabilite in apposita deliberazione del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia.

La previsione del gettito è quantificata in € 13.400.000, tenuto conto delle aliquote previste e dei dati MEF riferiti al reddito imponibile 2011.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni:

17,64%

Il gettito delle abitazioni ammonta ai Euro 32.398.000,00 mentre quello dei fabbricati produttivi ammonta a Euro 5.718.000,00.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Si rimanda alle specifiche delibere ogni aspetto inerente alle aliquote e tariffe dei tributi comunali.

Il gettito previsto dall'applicazione dei tributi comunali è ritenuto congruo in relazione alle informazioni di attuale possesso.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La gestione di ICI, IMU, imposta di pubblicità, diritti di affissione, TOSAP, imposta di soggiorno, tarsu pregressa, è affidata, mediante specifici contratti di servizio, alla società mista Ravenna Entrate S.p.A., con sede in Ravenna, Via Magazzini

Anteriori, 1/3/5. Il funzionario responsabile dei tributi indicati è Claudio Savioli - soggetto individuato dalla suddetta società.

Con riguardo alla gestione della TASI e della TARI, si procederà al relativo affidamento sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	2	2	3	4	5	6	
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	3.136.779,40	4.781.321,72	27.061.546,05	6.323.827,00	6.007.423,00	5.506.266,00	-76,63
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	1.331.537,48	1.230.145,89	1.534.107,55	1.304.000,00	1.304.000,00	1.304.000,00	-15,00
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	3.619.955,73	2.107.691,64	1.733.866,00	1.705.684,00	1.705.684,00	1.705.684,00	-1,63
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	73.817,14	78.574,12	8.610,00	8.700,00	8.700,00	8.700,00	1,05
*CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	9.755.961,37	11.237.606,42	10.750.924,34	10.280.624,00	10.253.924,00	10.253.924,00	-4,37
TOTALE	17.918.051,12	19.435.339,79	41.089.053,94	19.622.835,00	19.279.731,00	18.778.574,00	-52,24

2.2.2.2 – Valutazione dei Trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), principale entrata di derivazione statale, è stimato in € 14.612.000.

La previsione è meramente indicativa, tenuto conto che la determinazione definitiva è demandata a D.M. da approvarsi entro il mese di aprile.

Si registra l'azzeramento del rimborso statale 2013 a copertura del minore gettito IMU derivante dalle intervenute abolizioni.

Il fondo sviluppo investimenti registra una riduzione di circa € 11.000 in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Nelle previsioni da trasferimenti statali trovano collocazione anche il contributo per il funzionamento delle scuole per l'infanzia pari a € 617.170, ed il rimborso per le spese degli uffici giudiziari per 1.150.000.

Nel complesso, si evidenzia, come rappresentato nella tabella seguente, una riduzione delle risorse di derivazione statale di circa 21 milioni di euro, pari al 50% rispetto al 2013.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

	2013	2014	Differenza	%
Fondo di solidarietà comunale	14.848.900,00	14.611.426,00	- 237.474,00	100%
Totale	14.848.900,00	14.611.426,00	- 237.474,00	-2%
Fondo sviluppo investimenti	942.685,00	931.745,00	- 10.940,00	-1%
Altri contributi statali (comprende il rimborso per uff.giudiziari e contributi per le scuole d'infanzia)	26.118.861,05	5.392.082,00	- 20.726.779,05	-79%
Totale contributi e trasf.dallo Stato	27.061.546,05	6.323.827,00	- 20.737.719,05	-77%
Totale generale	41.910.446,05	20.935.253,00	- 20.975.193,05	-50%

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente ai trasferimenti regionali, il bilancio 2014 prevede entrate per complessivi € 3.009.684, di cui € 1.705.684 per funzioni delegate.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica, quelle per la formazione professionale e per l'assistenza scolastica, per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

Il quadro complessivo dei trasferimenti regionali, come evidenziato nella tabella seguente, rivela un'ulteriore flessione rispetto all'anno scorso, confermandosi la tendenza degli ultimi anni ad un progressiva contrazione dei contributi pubblici di derivazione regionale. La dimensione reale della riduzione andrà, comunque, verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi,

su cui pesano i tagli di risorse che anche le regioni hanno subito dallo Stato nelle manovre finanziarie dell'ultimo triennio.

In sintesi, le principali voci dei contributi regionali si possono così riassumere:

	2013	2014	Differenza
Contr. Reg.le Fondo sociale Affitti	150.000,00	150.000,00	-
Contr. Reg.le abbat.barriere archit	200.000,00	200.000,00	-
Contr. Reg.le integraz.stranieri	119.634,00	90.000,00	- 29.634,00
Contr. Reg.le formazione professionale	210.744,00	510.517,00	299.773,00
Contr.per infanzia	116.051,60	271.000,00	154.948,40
Contr. Reg.le Turismo	25.500,00	48.167,00	22.667,00
Contr.Reg.assistenza scolastica	150.000,00	150.000,00	-
Altri contr. Reg.le Funz. Socio-ass.li	1.547.622,00	1.497.000,00	- 50.622,00
Altri	748.421,95	93.000,00	- 655.421,95
Totale	3.267.973,55	3.009.684,00	- 258.289,55

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

La tabella seguente prende in considerazione i contributi da altri enti pubblici e dall'Unione Europea.

	2013	2014	Differenza
Contr. Comunitari	8.610,00	8.700,00	90,00
Contr. Enti per Interv. Ambientali	100.000,00	70.000,00	-30.000,00
Contr. Enti per Istruz.infanzia	467.571,34	379.471,00	-88.100,34
Contr. Enti per Iniziative Culturali	82.000,00	67.000,00	-15.000,00
Contr. Ausl fondo non autosufficienza	9.150.000,00	9.500.000,00	350.000,00
Contr. Enti per promozione turistica	161.785,38	133.523,00	-28.262,38
Contr.integrazione immigrati	49.200,00	15.200,00	-34.000,00
Altri	740.367,62	115.430,00	-624.937,62
Totale	10.759.534,34	10.289.324,00	-470.210,34

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	2	2	3	4	5	6	
*PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	8.780.042,31	19.716.077,12	16.454.969,97	15.764.466,00	15.799.466,00	15.800.466,00	-4,20
*PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	1.842.492,17	1.869.901,80	1.676.988,00	1.444.836,00	1.469.836,00	1.461.836,00	-13,84
*INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	382.714,37	292.973,10	200.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	20,00
*UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	5.502.782,00	5.593.245,20	5.800.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	13,79
*PROVENTI DIVERSI	6.928.714,85	4.666.758,69	4.451.596,94	3.873.090,00	4.093.090,00	4.093.090,00	-13,00
TOTALE	23.436.745,70	32.138.955,91	28.583.554,91	27.922.392,00	28.202.392,00	28.195.392,00	-2,31

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe:

I servizi a domanda individuale sono costituiti dai servizi individuati in apposito D.M., gestiti direttamente dal Comune o dalle sue istituzioni, per i quali vengono riscalate entrate a titolo di tariffe e/o di contribuzioni specificatamente destinate.

La tabella seguente evidenzia il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale previsto per l'anno 2014.

Servizi a domanda individuale	Spese	Entrate Totali	Entrate da tariffe	% di copertura da tariffe	% tot. di copertura
Piscina	604.000,00	19.000,00	19.000,00	3%	3%
Asilo Nido	4.012.502,12	1.927.171,00	1.575.171,00	39%	48%
Refezione scolastica	6.360.278,06	5.532.929,00	5.416.929,00	85%	87%
Pre-post scuola	450.478,52	325.000,00	325.000,00	72%	72%
Gestione aree di sosta	900.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	244%	244%
Crem	182.000,00	55.000,00	55.000,00	30%	30%
Museo d'arte di città	1.295.181,05	665.000,00	665.000,00	51%	51%
Servizio di pedicure per anziani	106.500,00	70.000,00	70.000,00	66%	66%
Accademia Belle Arti	623.202,46	251.700,00	43.000,00	7%	40%
Istituto Verdi	1.425.776,92	322.000,00	122.000,00	9%	23%
Totale Servizi a domanda individuale	15.959.919,13	11.367.800,00	10.491.100,00	66%	71%

Servizio di Pedicure per Anziani

La tariffa attualmente applicata per il servizio di pedicure, che è erogato esclusivamente in favore della popolazione anziana, è pari a € 10,00 per ogni prestazione ambulatoriale svolta presso gli uffici decentrati e di € 12,00 per interventi a domicilio.

Per effetto della crisi economica, che colpisce ancor più la fascia di popolazione anziana, nell'anno 2013, le prestazioni erogate hanno subito una flessione, sia nel numero delle prestazioni rese a domicilio sia in quelle ambulatoriali.

Per l'anno 2014 si prevede un introito pari a € 70.000.

Gestione aree di sosta

I valori di entrata e spesa previsti per il 2014 sono correlati all'andamento rilevato nel 2013 sulla base delle modalità di calcolo stabilite nel contratto di servizio affidato ad Azimut S.p.A.

Piscina comunale

Il Comune introita una percentuale del 3% sugli incassi totali acquisiti dal concessionario dell'impianto.

Le principali tariffe applicate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	TARIFFA (IVA ESCLUSA) €
BIGLIETTO INTERO	5,10
BIGLIETTO RIDOTTO (under15, over 60, militari, portatori handicap, studenti universitari)	3,96
BIGLIETTO RIDOTTO SERALE (ore 21.30 – 23.00 lun./mer./ven.)	2,64

Asili Nido

Nell'anno scolastico 2013/2014, i posti disponibili sono 969, di cui 794 nei nidi d'infanzia comunali (469 nei nidi a gestione diretta e 325 nei nidi a gestione esternalizzata), 44 presso nidi aziendali convenzionati e 131 presso nidi privati.

Le rette vengono incassate dal Comune per i nidi a gestione diretta (9 nidi + una sezione primavera), per i nidi comunali a gestione esternalizzata (6 nidi e uno spazio bimbi) e per i 3 nidi aziendali convenzionati per posti bimbo, per un totale di 838 utenti.

Sul territorio comunale sono, inoltre, presenti realtà private che concorrono all'ampliamento dei posti, determinando una percentuale complessiva di copertura sull'utenza potenziale (bambini fino a 3 anni) di oltre il 35%.

Nei mesi di luglio e agosto sono, inoltre, attivi i CREN - centri ricreativi estivi nidi, a gestione esternalizzata, che, nell'estate 2014, si prevede possano dare risposta a circa 180/200 famiglie.

Continua anche per l'anno scolastico 2013/2014 l'adesione al progetto regionale "voucher di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro", finanziato dal FSE - fondo sociale europeo, per l'erogazione di contributi alle famiglie che, in lista d'attesa nelle graduatorie per i nidi comunali, hanno iscritto i propri bambini a strutture private. L'intervento, vede, per l'anno scolastico in corso, l'assegnazione di 41 posti-voucher, e la candidatura per il prossimo anno scolastico per 100 posti-voucher.

▪ ENTRATA

Complessivamente le entrate previste per il 2014 ammontano a € 1.927.171,00 e la voce prevalente è data dalle rette di frequenza per nidi e CREN nonché dal contributo che la Regione eroga per il progetto dei voucher previsti in aumento rispetto all'a.s. precedente. Le rette sono personalizzate rispetto all'ISEE posseduta dalle famiglie ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 3.000,00 euro di ISEE.

▪ SPESA

Per il 2014 è prevista una spesa di 8.025.004,23 (comprensiva dei costi indiretti – personale dedicato, utenze, costi generali, ecc.), che viene assunta per il calcolo della percentuale di copertura nei limiti del 50% (€ 4.012.502,12), ai sensi dell'art. 5 della L. n. 498/1992. Si conferma, sostanzialmente, la spesa dell'anno precedente, tenuto conto degli incrementi ISTAT, dell'incremento di posti convenzionati in nidi privati rispetto all'a.s. 2012/2013 e del mantenimento della offerta di posti bimbo a gestione diretta per l'anno scolastico 2013/2014.

Ristorazione scolastica

Il servizio, consiste nella somministrazione dei pasti nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado. Nell'ambito dell'impegno del Comune di Ravenna in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, si è data particolare importanza all'implementazione dei prodotti biologici (raggiungendo circa l'85%) all'utilizzo di prodotti locali e all'impatto ambientale (trasporto pasti, imballaggi, ecc.). Viene inoltre praticata la raccolta differenziata in tutte le cucine e le mense scolastiche.

A partire da settembre 2011 per tutto il servizio di ristorazione (esclusi i nidi d'infanzia) è andato in vigore il nuovo sistema tariffario che prevede tariffe

diversificate in relazione alle ISEE delle famiglie. Il sistema prevede due modalità di contribuzione:

- tariffe mensili per le scuole dell'infanzia;
- tariffe a pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani e per il post scuola con pranzo.

Le tariffe sono aggiornate ogni anno in relazione agli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Scuole dell'infanzia statali e comunali

FASCE ISEE	TARIFFA mensile a.s. 2012/13
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 47,24
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 68,23
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 83,96
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 104,96
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 131,20
Da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 140,64

E' prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre e del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 gg. nel mese. Per le scuole dell'infanzia comunali oltre la tariffa mensile è previsto il pagamento di una quota fissa di € 10,00 a partire dalla seconda fascia ISEE.

Scuola primaria, pranzo post scuola e scuola secondaria di 1° grado con rientri pomeridiani

FASCE ISEE	TARIFFA a pasto a.s. 2012/13
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 2,94
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 3,99
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 4,94
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 5,77
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 6,82
Da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 7,14

Gli iscritti alla mensa dell'anno scolastico 2012/2013, confermando sostanzialmente il "quadro" dell'anno scolastico precedente, sono 9.712 così ripartiti:

- n. 469 nei nidi d'infanzia comunali;
- n. 1.921 nelle scuole dell'infanzia comunali;
- n. 870 nelle scuole dell'infanzia statali;
- n. 6.065 nelle scuole primarie;
- n. 364 nelle scuole secondarie di primo grado.

I pasti erogati giornalmente sono mediamente 6.380.

▪ **ENTRATA**

Per il 2014 è prevista un'entrata complessiva, relativa alle scuole statali e alle scuole dell'infanzia comunali, di circa € 5.532.929,00 (di cui € 1.664.036,00 relativa alle scuole dell'infanzia comunali) che include, oltre alle quote versate dalle famiglie, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per i pasti consumati dagli insegnanti aventi diritto e il contributo della U.E. sul consumo dei prodotti lattiero caseari.

▪ **SPESA**

Per il 2014 è prevista una spesa complessiva, esclusi i nidi d'infanzia, pari a € 6.360.278,06 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate, le spese del personale e le utenze con un incremento del 2,3 % rispetto all'esercizio 2012 dovuto principalmente alla revisione prezzi.

Centri Ricreativi estivi Materne

Nei mesi di luglio e agosto sono attivi i CREM - centri ricreativi estivi materne, a gestione externalizzata: nell'estate 2014, si prevede possano dare risposta a circa 300 famiglie per 619 turni quindicinali complessivi, con una spesa prevista di euro 182.000,00 e un'entrata stimata di 55.000,00 euro. Le rette sono parametrizzate all'ISEE posseduta dalle famiglie (6 fasce tariffarie) ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 3.000,00 euro di ISEE.

FASCE ISEE	TARIFFA PER UN TURNO QUINDICINALE (ESTATE 2014)
da 0 a 3.000,00	esonero
da 3.000,01 a 6.000,00	€ 87,01
da 6.000,01 a 12.500,00	€ 97,89
da 12.500,01 a 21.000,00	€ 108,76
da 21.000,01 a 26.000,00	€ 130,52
da 26.000,01 a 35.000,00	€ 152,27
da 35.000,01 e per chi non presenta ISEE	€ 174,02

Pre-Post Scuola

Il servizio di pre-post scuola, che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico, è volto a soddisfare prioritariamente le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi.

Gli iscritti complessivi dell'anno scolastico 2013/2014 sono 1932 con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, così distribuiti:

- A. Pre scuola fascia oraria 7,30 - 8,25: n. 1018
- B. Post scuola fascia oraria 12,30 - 14,00: n. 738
- C. Post scuola fascia oraria 16,30 - 18,00: n. 210

▪ **ENTRATA**

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato applicato il nuovo sistema tariffario con l'introduzione di rette variabili per fasce ISEE. L'entrata prevista per il 2014 è di € 325.000,00 sostanzialmente in linea con il 2013.

▪ **SPESA**

Per il 2014 è prevista una spesa pari a € 450.478,52 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale, sostanzialmente in linea con la previsione 2013.

Accademia Belle Arti:

Durante l'anno accademico 2013/2014, l'Accademia di Belle Arti sarà frequentata complessivamente da 63 studenti.

Gli studenti che frequenteranno l'Accademia durante questo anno accademico 2013/2014 sono suddivisi tra il triennio di Arti Visive - Mosaico (1°, 2° e 3° anno) e il Biennio Sperimentale di II livello in Mosaico.

All'interno dell'Accademia è inoltre possibile frequentare i cosiddetti "corsi liberi". Per l'anno accademico 2013/2014 le iscrizioni ai corsi liberi sono 5 per un incasso di € 1.720,00. Inoltre, si prevede un ulteriore introito di circa 5.000 euro per un work-shop di Fotografia attualmente in fase di programmazione.

Le rette, come sotto rappresentate, sono invariate e si prevede che produrranno incassi complessivi, comprensivi dei corsi liberi e del work-shop di Fotografia, pari € 26.000,00 (I e II livello):

Ordinamento di I livello

ESAME DI AMMISSIONE per studenti stranieri	€. 86,00
IMMATRICOLAZIONE 1° anno	€. 344,00
ISCRIZIONE Anni successivi	€. 258,00
CORSI LIBERI (solo parte teorica)	€. 215,00
CORSO LIBERO MOSAICO	€. 850,00
ALTRI CORSI LIBERI	€. 430,00

Biennio sperimentale di II livello

RETTA ANNUALE per gli studenti iscritti al I e II anno	€ 475,00
RETTA ANNUALE studenti fuori corso	€ 300,00

Iscrizione e frequenza per ogni stage settimanale

(laboratori vari) organizzato dall'Accademia di Belle Arti € 530,00

Istituto Superiore di Studi Musicali “Giuseppe Verdi”

Nel corso dell'anno accademico 2013/14 l'Istituto sarà frequentato da 228 allievi iscritti alle varie scuole strumentali e così suddivisi:

113	Formazione Pre-Accademica
18	Vecchio Ordinamento
33	Triennio Accademico di Primo Livello
7	Biennio Accademico Sperimentale di Secondo Livello
21	Corsi singoli
36	Coro

Non sono iscritti uditori.

L'incasso previsto per il 2014 è di €. 120.000,00.

Tasse e rette scolastiche in vigore nell'anno accademico 2013/2014

Studenti iscritti ai corsi del Vecchio Ordinamento ed alla Formazione Pre-Accademica	
Retta di frequenza annuale	€ 600,00
Tassa per attestati (solo V.O.)	€ 16,04

<i>Tasse d'esame per allievi interni iscritti al Vecchio Ordinamento:</i>	
Licenza	
Compimento	€ 32,09
Diploma	€ 32,09
	€ 62,20

Studenti iscritti al Biennio di II livello	
Retta annuale	€ 600,00
Retta annuale per gli iscritti fuori corso	€ 300,00
Tassa d'ammissione	€ 32,09
Tassa per sostenere la prova finale	€ 250,00

Studenti iscritti al Triennio di I livello	
Retta annuale	€ 600,00

Retta annuale per gli iscritti fuori corso	€ 600,00
Frequenza a singole discipline	€ 20,00 per credito
Tassa d'ammissione	€ 32,09
Tassa per sostenere la prova finale	€ 250,00

Iscrizione al solo Coro	€ 100,00 annue
-------------------------	----------------

Tasse d'esame per l'acquisizione delle competenze di livello dei corsi afferenti al 1°, 2°, 3° periodo di studi nella Formazione Pre - Accademica	Importi
Allievi interni (corsi complementari)	€ 50,00
Allievi interni (materia principale)	€ 100,00
Candidati privatisti convenzionati (corsi complementari)	€ 75,00
Candidati privatisti convenzionati (materia principale)	€ 125,00
Candidati privatisti (corsi complementari)	€ 130,00
Candidati privatisti (materia principale)	€ 180,00

2.2.3.3. Dimostrazione dei proventi di beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili (fitti terreni, fabbricati, ecc.), il canone di locazione o di concessione è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe.

I contratti prevedono adeguamenti annuali del canone che i terzi devono corrispondere, pari al 100% o al 75% dell'indice ISTAT a seconda che si tratti di concessione o locazione .

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	2	2	3	4	5	6	
*ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	7.329.154,21	8.922.030,61	4.234.300,00	9.111.600,00	15.250.200,00	10.380.000,00	115,19
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	533.000,00	0,00	551.000,00	0,00	0,00	#DIV/0!
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	1.346.863,23	793.405,97	5.737.194,50	4.033.562,99	4.265.000,00	6.100.000,00	-29,69
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	516.163,36	483.567,62	1.084.697,50	1.722.564,91	390.000,00	110.000,00	58,81
* TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	9.364.394,10	10.463.968,04	10.771.497,88	12.104.133,10	13.663.000,00	6.049.009,00	12,37
TOTALE	18.556.574,90	21.195.972,24	21.827.689,88	27.522.861,00	33.568.200,00	22.639.009,00	26,09

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio. Alienazione di beni patrimoniali.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive per gli investitori privati.

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato.

Il valore di alienazione dei beni immobili è determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	2	2	3	4	5	6	
*CONTRIBUTI AD EDIFICARE ED ONERI URBANIZZAZIONE	5.963.507,92	3.743.812,62	2.750.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	63,64
TOTALE	5.963.507,92	3.743.812,62	2.750.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	63,64

2.2.5.2. Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Il mercato immobiliare rimane condizionato da una persistente situazione di stagnazione.

Pur essendosi conclusa la pianificazione del territorio comunale con l'approvazione del POC, entrato in vigore il 30/3/2011, la perdurante criticità della congiuntura economica costituisce ancora oggi una evidente difficoltà per proprietari e imprenditori alla presentazione dei Piani Urbanistici Attuativi.

A tale fine, in relazione agli ambiti relativi agli accordi ex Art. 18 che prevedevano una tempistica stringente per la presentazione dei PUA, il Consiglio Comunale ha concesso, con delibera del novembre 2011, una proroga di otto mesi per attivare i procedimenti degli stessi.

Tale proroga che scadeva il 30 luglio 2012 con ulteriori 6 mesi con penalità (30 gennaio 2013), ha fatto sì che siano stati presentati 10 PUA generali su 12 (Art. 18 senza criticità cosiddetti "verdi"). Tali PUA generali, per la loro complessità progettuale e per le modalità attuative delle opere pubbliche in essi contenute, dovranno essere approvati entro la scadenza del 1° POC (il 30.03.2016) compresi i PUA attuativi degli stessi che come previsto dagli Accordi ex art. 18 vanno convenzionati nel 1° POC.

Si rileva inoltre che per quanto riguarda i PUA "ordinari", attuativi delle aree di nuovo impianto inserite nel 1° POC 2010/2015, a tre anni dall'approvazione del POC stesso, risultano presentati 7 PUA su 30 inseriti senza criticità (cosiddetti "verdi") di cui solo 1 stipulato.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Gli interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria di norma vengono programmati all'inizio di ogni anno.

Il quadro di riferimento per l'individuazione di tali interventi deve tenere necessariamente conto sia della contestuale attuazione dell'intervento privato sia delle necessità dell'Ente e rientrano nella seguente casistica:

- realizzazione di aree di cintura verde nel capoluogo in attuazione del Piano di Settore del verde;
- realizzazione di opere di carattere tecnologico di valenza generale a servizio di più comparti, anche già insediati;
- realizzazione di viabilità urbana e/o extraurbane di PSC.

In sede di approvazione il Piano Urbanistico Attuativo deve comprendere il progetto preliminare dell'opera da scomputare con la verifica della congruità dei prezzi.

La convenzione del Piano Urbanistico Attuativo stabilisce la tempistica di attuazione dell'opera e il concessionario deve prestare fidejussione a copertura dell'intero importo dell'opera stessa.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

L'art. 10 comma 4 ter del D.L. 35/2013 (convertito nella legge 64/2013) ha esteso la possibilità dell'utilizzo di una quota pari al 75% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare spesa corrente e manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale anche agli esercizi 2013 e 2014.

Come già operato dal 2012 il Comune di Ravenna ritiene, però, di destinare il totale dei proventi in questione al finanziamento di spese in c/capitale, anche tenuto conto dei rigidi vincoli derivanti dalle norme sul Patto di Stabilità Interno.

Per l'anno 2014 si prevede di introitare a titolo di proventi per permessi a costruire una somma pari a 4,5 milioni di euro.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	2	2	3	4	5	6	
*FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-
*ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-
*EMMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-	-	-	2.340.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	-
TOTALE	0,00	0,00	0,00	2.340.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento per mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

Le stringenti regole relative al Patto di Stabilità Interno, che penalizzano l'eventuale ricorso al credito, hanno indotto il Comune di Ravenna, nel corso del 2013, a proseguire nella politica di contingentamento del debito che si è tradotta nella scelta di non ricorso a nuovo indebitamento e di estinzione anticipata del debito residuo di un mutuo a tasso variabile contratto nel 2011 con CA.RI.GE spa determinando un risparmio di ulteriori 161 mila euro di oneri finanziari annui.

Questa strategia, se ha inevitabilmente portato ad una contrazione delle risorse da destinare agli investimenti, ha consentito però di ridurre ulteriormente la dimensione dell'indebitamento complessivo che si è attestata a fine 2013 sui 53 milioni di euro, a fronte di 60,8 milioni di euro esistenti nel 2012 con una riduzione di 7,8 milioni di euro, pari al 12,85%.

Con l'attuale dimensione del debito la quota pro capite a carico di ciascun cittadino risulta pari a circa 347 euro per abitante largamente inferiore alla media pro capite della Regione Emilia Romagna che nel 2012 si è attestata intorno ai 700 euro.

Il ridimensionamento del debito si è reso possibile negli anni passati soprattutto attraverso l'impiego risorse straordinarie derivanti in gran parte da dismissioni immobiliari ed operazioni societarie, che hanno consentito di estinguere anticipatamente tranches di debito, ma anche di alimentare importanti programmi di investimenti in opere pubbliche limitando al massimo il ricorso al mercato creditizio.

L'esaurimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare alienabile ed i vincoli di finanza pubblica hanno indotto l'ente ad una progressiva riduzione del piano degli investimenti rispetto alla considerevole dimensione di lavori pubblici realizzata negli anni passati.

I vincoli del Patto di Stabilità Interno, che vengono riconfermati anche per il 2014/2017 nello stesso impianto attualmente vigente, limitano le possibilità di ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, stante l'effetto negativo sui saldi di competenza mista. Lo stesso effetto negativo produrrebbe anche l'eventuale applicazione di avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti, mentre è positiva l'eventuale destinazione dell'avanzo per operazioni di riduzione del debito, da cui discenderebbero, oltretutto, risparmi in termini di oneri finanziari .

In considerazione di questo scenario si prevede nel prossimo triennio di limitare il ricorso a nuovi mutui e prestiti e di valutare le opportunità e la convenienza economica di eventuali operazioni di estinzione anticipata del debito.

Nella tavola che segue è rappresentato l'andamento dell'indebitamento dell'Ente, nell'arco temporale 1998/2013:

Anni	Debito residuo al 31.12
2001	153.827.651,74
2002	150.537.010,33
2003	119.923.295,00
2004	112.443.668,00
2005	65.553.426,00
2006	75.170.513,21
2007	70.893.938,72
2008	68.501.153,48
2009	72.536.352,70
2010	75.600.602,48
2011	70.512.572,46
2012	60.885.101,09
2013	53.003.358,89

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La legge di Stabilità 2014 (art.1, c.735 legge 147/2013), ha modificato le regole per il ricorso all’indebitamento ampliando il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, all’8%, a partire dall’anno 2012. La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2014 alle entrate accertate nell’esercizio 2012, mentre per gli anni 2015 e 2016 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2013 e nel 2014.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati delle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti destinati ad opere del patrimonio comunale.

	2014	2015	2016
Entrate correnti	151.913.775,92	192.486.701,85	192.053.153,00
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	12.153.102,07	15.398.936,15	15.364.252,24
Interessi passivi su mutui in ammortamento (comprese fidejussioni per terzi)	770.687,17	863.790,05	668.999,76
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	11.382.414,90	14.535.146,10	14.695.252,48

2.2.7 - Riscossioni di crediti e anticipazione di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostam. della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva 2013	Previsione Bilancio 2014	Previsione Bilancio 2015	Previsione Bilancio 2016	
	2	2	3	4	5	6	
*RISCOSSIONE DI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-
*ANTICIPAZIONE DI CASSA	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-
TOTALE	-	-	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

La manovra economica di cui al D.L. 1/2012 ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di “tesoreria mista” che dal 2009 aveva consentito agli enti di beneficiare di una maggiore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltre che di una significativa remunerazione sulle liquidità disponibili, ripristinando il regime della tesoreria unica che ha obbligato i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia.

Nonostante le incognite legate alle costanti incertezze sulla definizione ed erogazione delle risorse di derivazione statale, ed alle politiche fiscali governative in continua discussione, il Comune di Ravenna continua a godere di un ottimo livello di liquidità, tale da far scongiurare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Nella tabella seguente è riportata la dimostrazione dei limiti previsti dal TUEL sull'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2014.

<i>Entrate di parte corrente - Tit. I II III consuntivo 2012</i>	151.913.775,92
<i>Limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria (3/12 dell'entrate finanziarie correnti accertate nel 2012)</i>	37.978.443,98
<i>Anticipazione di cassa inserita in bilancio</i>	25.000.000,00

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Il presente schema del bilancio di previsione 2014 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010, D.L. 95/212 e dalle normative specifiche.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2017

La legge 183/2011, così come modificata dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), disciplina le regole del Patto di Stabilità per le annualità dal 2014 al 2017.

Nella nuova formulazione degli obiettivi si sostituisce la base di calcolo della spesa corrente media 2007-2009 con quella relativa al periodo 2009-2011, a cui vanno applicate percentuali differenziate in rapporto alle caratteristiche dell'ente locale.

Ogni ente dovrà quindi conseguire, per ciascuno degli anni dal 2014 al 2017, un saldo di competenza mista (calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale) non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2009-2011, moltiplicata per la percentuale del 15,07%.

E' prevista una clausola di salvaguardia per effetto della quale nessun comune deve conseguire un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

In attuazione a tale disposizione normativa il recente decreto MEF n. 11390 del 10 febbraio 2014 ha definito gli obiettivi per ciascun comune. Il comune di Ravenna potrà scontare dal proprio saldo obiettivo la somma di 2 milioni di euro ceduti al sistema del patto territoriale regionale nel corso del 2013.

Al tal proposito rimangono confermate, anche per il 2014, le disposizioni in materia di patto regionale territoriale, anche se il sistema appare depotenziato dall'appesantimento degli obiettivi del Patto di Stabilità a carico delle singole Regioni.

Va segnalato, inoltre, che la Legge di stabilità 2014 ha previsto spazi finanziari complessivi pari a 850 milioni da escludere dai pagamenti in conto capitale rilevanti agli effetti del patto di stabilità e da ripartire in proporzione all'obiettivo di ciascun Comune.

Si rappresentano, nelle tabelle a seguire, gli obiettivi per il triennio 2014-2017 e la dimostrazione di coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli del Patto, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge 183/2011.

Patto di stabilità interno

<u>Calcolo media spesa corrente</u>				
<u>2007-2009</u>				
	2009	2010	2011	
Spesa corrente - titolo 1 impegni	129.017.366	134.692.587	132.281.299	
Media 2007-2009 spese correnti		131.997.084		
	2014	2015	2016	2017
Percentuali di miglioramento	15,07%	15,07%	15,62%	15,62%
Saldo Obiettivo programmatico	19.891.961	19.891.961	20.617.945	20.617.945
Trasferimenti correnti "tagliati" al Comune di Ravenna	7.618.484	7.618.484	7.618.484	7.618.484
Saldo obiettivo programmatico dopo neutralizzazione "taglio" dei trasferimenti	12.273.477	12.273.477	12.999.460	12.999.460
Saldo obiettivo programmatico corretto 2012/2014	12.273.477	12.273.477	12.999.460	12.999.460
Obiettivo rideterminato Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11390 del 10 febbraio 2014	12.644.206			
Patto regionale orizzontale				
riduz. saldo obiettivo in relazione a cessione spazi 2013	2.000.000,00			
Saldo obiettivo programmatico 2014/2016	10.644.206			

**Dimostrazione di coerenza previsioni/obiettivi Patto di stabilita'
2014/2016**

	Bilancio 2014 (Previsione)	Bilancio 2015 (Previsione)	Bilancio 2016 (Previsione)
Parte corrente			
Entrate Titolo I	144.507.926,00	144.975.600,00	144.866.398,00
Entrate Titolo II	19.622.835,00	19.279.731,00	18.778.574,00
Entrate Titolo III	27.922.392,00	28.202.392,00	28.195.392,00
Contributi Statali fuori patto	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale entrate correnti - Accertamenti	190.853.153,00	191.257.723,00	190.640.364,00
Totale spese correnti Titolo I - Impegni	186.360.723,00	186.537.470,00	186.196.413,00
Saldo parte corrente	4.492.430,00	4.720.253,00	4.443.951,00
Parte investimenti			
Entrate Titolo IV - Riscossioni	18.000.000,00	16.000.000,00	16.100.000,00
Riscossioni da UE			
<i>a dedurre: riscossione di crediti (Categoria 6)</i>		0,00	0,00
Totale entrate nette Titolo IV - Riscossioni	18.000.000,00	16.000.000,00	16.100.000,00
Spese Titolo II - Pagamenti	14.000.000,00	8.400.000,00	7.500.000,00
<i>a dedurre: concessione di crediti (Intervento 10)</i>	0,00	0,00	0,00
Spese finanziate da UE - pagamenti			
<i>Pagamenti in deroga (L.147/2013 c.535)</i>	2.238.403,00		
Totale spese nette Titolo II - Pagamenti	11.761.597,00	8.400.000,00	7.500.000,00
Saldo parte investimenti	6.238.403,00	7.600.000,00	8.600.000,00
Saldo di competenza mista	10.730.833,00	12.320.253,00	13.043.951,00
Saldo obiettivo	10.644.206,00	12.273.477,00	12.999.460,00
Differenza	86.627,00	46.776,00	44.491,00

